



aderente



**FEDERAZIONE AUTISTI OPERAI  
SLAIPROLCOBAS  
05-06-2020**

Spieghiamo in poche righe perché le nostre organizzazioni NON partecipano alla giornata del sabato 6 proclamata in realtà da organizzazioni sindacali opportuniste che di fatto si pongono da anni contro l'unità dal basso, il programma operaio e le stesse nostre organizzazioni.

**Un Fronte unico degli organismi di massa che lottano nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro e ai loro margini, nella logistica e nel turismo, può nascere solo se coloro che lo promuovono hanno i tempi ed i metodi corretti per convogliare in momenti alti di lotta gli organismi di massa stessi ed i lavoratori.**

Coloro che non hanno compreso che è morto e sepolto il tempo degli "intergruppi" in cui tutti fanno finta di essere amici per sostenersi gli uni con gli altri, nascondendo impotenza ed incapacità politica, non possono certo assurgere al ruolo di "promozione" di una firma così importante (Fronte unico), senza nemmeno aver provato a costruire unità in forma concreta.

Coloro che sono abituati a firmare simil-contratti nazionali con il sostegno di reazionarie associazioni padronali, a tutto vantaggio dei padroni, coloro che sono abituati a firmare le stesse liberatorie dei confederali nella logistica, coloro che sono incapaci di riconoscere nella DIREZIONE OPERAIA dei processi di lotta di classe e nelle loro organizzazioni, non ci possono aiutare in questa costruzione.

La nostra proposta è quella di organizzare sì un Fronte unico ma la cui organizzazione e direzione sia riconosciuta ai più forti e significativi cobas operai del paese, (quale ad esempio lo Slai Cobas di Pomigliano d'Arco) ma non comunque a partire dalle direzioni nazionali o meno che siano di ogni singola organizzazione.

Anche rispetto a ciò parla eloquentemente molto il silenzio dei promotori delle iniziative di domani, rispetto a ben 4 anni consecutivi di assemblee nazionali operaie svoltesi a Pomigliano.

Per esperienza acquisita nella lotta di classe sin dagli anni settanta e poi negli anni novanta, in questo Paese, questi tentativi di "intergruppi" mescolati ad un programma tanto generico e "mediatorio" quanto improponibile fuori dalla lotta generale di classe operaia e proletaria, non hanno né spessore né dignità politica da proporre alla classe, come ben abbiamo visto nel settore trasporti e logistica, ma non solo, nell'ultimo decennio.

Coordinamento nazionale Federazione Autisti Operai  
Esecutivo nazionale SlaiProlCobas